

motivi
il com-
ocedu-
ostiene
che ci
oblema
on aver
parco
nteressi
uni po-
er il Co-
rie del-
el piano
sce per
ato Pat-
to con-
ur non
e zone
un lato
a parte
er i vin-
ro il ri-
cimen-
azione,
vrebbe
oraggio
azioni e
valide».
tuzione
intanto,
anno a
ambien-
la dell'«
ia, il co-
acusa» e
adiran-
onale ai
a di isti-
el parco
di por-

REGIONE. Critiche di Granata: «Va istituito per bloccare nuovi oltraggi»

I dirigenti, Marziano: «Nessuna modifica all'organigramma»

●●● Nessun cambiamento tra i dirigenti dei servizi parchi archeologici. La richiesta arriva dal deputato regionale del Pd e presidente della commissione Attività produttive, Bruno Marziano. L'esponente del Pd ha scritto all'assessore regionale ai Beni culturali Mariarita Sgarlata sollecitando «misure transitorie che consentano di mantenere attiva l'attuale struttura amministrativa dei servizi parco». Una scelta che secondo Marziano va assunta «per garantire continuità sia amministrativa, funzionale e gestionale che d'immagine nei confronti dei cittadini e degli operatori economici del territorio, considerando che i beni culturali rappresentano il volano di maggiore peso e potenzialità nell'economia del turismo». La presa di posizione da parte di Marziano è legata al nuovo assetto del dipartimento regionale dei beni culturali che vedrebbe, al momento, 13 dirigenti su 18 per-



Bruno Marziano

dere la posizione dirigenziale. «L'impianto generale - sottolinea Marziano - per le esigenze di tagliare la spesa pubblica si è ridotto nel numero di posizioni organizzative. In questa maniera si generano condizioni che determinerebbero problemi all'interno delle strutture periferiche dove un consistente numero di dirigen-

ti perderà la posizione per il ritardo determinato dalla mancata perimetrazione dei limiti di ciascuna delle strutture interessate».

Sulla vicenda dell'istituzione dei parchi è intervenuto anche Fabio Granata di «Green Italia». «Istituire il parco significa bloccare ulteriore consumo di territorio e nuovi oltraggi alle Mura Dionigiiane - sostiene Granata - e significa valorizzare un enorme polmone ambientale e culturale nel cuore della città. Dai servizi aggiuntivi alla ristorazione, dall'artigianato di qualità al merchandising, tutto resta fermo sia per insipienza ma forse soprattutto per tutelare ulteriori oltraggi al territorio con altre lottizzazioni e villette a schiera già in programma». Granata lamenta anche l'assenza di «Comune e Regione all'incontro organizzato dal consiglio della circoscrizione Neapolis proprio per parlare dell'istituzione del parco». L'esponente di «Green Italia» interviene anche sulla vicenda della biglietteria del parco. «Ognuno deve prendersi le proprie responsabilità - ha dichiarato Granata - a cominciare dalla riattivazione della biglietteria a Casina Cuti, come concordato con i rivenditori. I patti e le regole vanno rispettati se si pretende che lo facciano anche i cittadini». (GAUR)